

Programma

La fortuna dei cent'anni

8 manifestazioni di
suono
canto e
parola fra Sette e Novecento

ciclo curato da Annarosa Vannoni

Il sabato alle ore 17,00, dall' 11 ottobre al 6 dicembre
Sala Bossi / Conservatorio "Giovan Battista Martini"
Piazza Rossini 2, Bologna
(ingresso libero)

Nel 2014 ricorrono diversi anniversari di importanti compositori che il Conservatorio 'G. B. Martini' intende ricordare con un appuntamento divenuto ormai consueto: *La Fortuna dei Cent'anni*. Così, anche questa volta si è dato vita al ciclo di concerti e giornate di studio qui presentato: Musica, parole e canto si susseguono per fare assaporare, a quanti desiderano essere presenti, un assaggio della produzione dei musicisti cui è dedicata la rassegna.

Il Conservatorio ha il compito istituzionale non solo di formare giovani talenti, ma anche di diffondere il patrimonio culturale sul territorio pertanto le iniziative vengono selezionate anche con l'intento di rafforzare e promuovere la diffusione della musica della quale si sostiene la valenza educativa.

I programmi dei concerti, che si articoleranno tra ottobre e dicembre, vedono impegnati professori e studenti a dimostrazione della continuità tra impegno didattico ed esperienza professionale che, attraverso una opportuna riflessione artistica, produce la trasmissione del sapere.

Non dimentichiamo che tra gli obiettivi della rassegna del ciclo è la valorizzazione del nostro Istituto anche come 'bottega delle idee' dove si incontrano maestro e discepolo in una fucina creativa, ma che sa anche diventare luogo accogliente per quanti vogliano condividere la passione per la musica.

Prof.ssa Donatella Pieri
Direttore del Conservatorio 'G. B. Martini'

CALENDARIO

Sabato 11 ottobre

Omaggio a Lino Liviabella (1902-1964)

A cinquant'anni dalla scomparsa

Tavola rotonda

Ore 9,45 Sala Bossi

Ore 17

Omaggio a Lino Liviabella e ricordo di altri due illustri direttori

Concerto per pianoforte a quattro mani, arpa, celesta e voci recitanti

Sabato 18 ottobre ore 17

Tre Sonate a due

Concerto per violino e pianoforte

Sabato 25 Ottobre ore 17

Ariose polifonie

Concerto per strumenti a fiato

Sabato 8 Novembre ore 17

Tra libertà da concerto e tradizione da camera

Concerto di docenti e allievi per pianoforte a quattro mani e violino e pianoforte

Sabato 15 Novembre

Arrangiamenti e premières

Dedicato ad Adolphe Sax (1814-1894)

Musiche per saxofono e pianoforte

Sabato 22 Novembre

Bologna-Amburgo: un viaggio musicale in compagnia di Charles Burney

Sabato 29 Novembre

Germania canta

Concerto per voce e pianoforte della classe di canto della Prof. Monica Bacelli

Sabato 6 dicembre

Il segno dei Quattro

Concerto a più strumenti curato dalla Prof. Annamaria Morini

Sabato 11 ottobre

**Omaggio a Lino Liviabella
a cinquant'anni dalla scomparsa**

Tavola Rotonda

ore 9.45 Sala Bossi

saluto del Presidente Avv. Patrizio Trifoni e del Direttore del Conservatorio
Prf.ssa Donatella Pieri

Walter Proni

Ricordi del 'mio' maestro

Lucio Liviabella Il 'tragico' in Lino Liviabella

Annarosa Vannoni

Liviabella: gli anni bolognesi

Intermezzo musicale

Lino Liviabella

Ave Maria per soprano, violino e pianoforte

Claudia Garavini soprano

Vincenzo De Felice violino

Walter Proni pianoforte

Mauro Casadei Turrone Monti

Lino Liviabella e i 'nuovi recinti' della musica sacra fra le due Guerre

Gian Paolo Luppi Lino Liviabella liturgista: la sua testimonianza cristiana
attraverso la musica.

Piero Mioli

Il secondo dopoguerra nella musica italiana.

Sabato 11 ottobre

Omaggio a Lino Liviabella e ricordo di altri due illustri direttori

Gino Brandi – Carlo Mazzoli
Duo pianistico a 4 mani

Paola Perrucci
Arpa

Marco Enrico Bossi (1861-1925)
Suite de Valses Op. 93

Ferruccio Busoni (1866-1924)
Finnlandische Volksweisen Op. 27

Lino Liviabella (1902-1964)
Serenatella e Minuetto per arpa

"Riderella", fiaba musicale
Il ruscello
La fuga nel mare
La città azzurra
Il pianto di Riderella
La pietà del sole
Il ruscello

Fausta Molinari narratrice

Gian Paolo Luppi (1959)
Ancora Riderella.
fiaba in musica per pianoforte a 4 mani e celesta.
Omaggio a Lino Liviabella su testi di Davide Rondoni

Prima esecuzione

Alessandro Tampieri narratore
Fabio Luppi celesta

Sabato 18 ottobre

Tre Sonate a due

Nino Rota
(1911-1979) Sonata in sol magg.
Allegretto cantabile con moto
Largo sostenuto
Allegro assai moderato – Tempo vivace

Sergej Prokof'ev
(1891-1953) Sonata n. 2 in re magg. op. 94
Moderato
Scherzo, Presto
Andante
Allegro con brio

Richard Strauss
(1864-1949) Sonata in mib magg. op. 18
Allegro, ma non troppo
Improvisation: Andante cantabile
Finale: Andante-Allegro

Vincenzo De Felice violino
Stefano Malferrari pianoforte

Sabato 25 Ottobre

Ariose polifonie

Richard Strauss (1864-1949)

Serenade per 13 strumenti a fiato op.7
Andante

Suite in Sib per 13 strumenti a fiato op.4
Praeludium - Allegretto

Romanze - Andante
Gavotte - Allegro
Introduction und Fuge – Andante cantabile – Allegro con brio

Sonatina n. 1 in fa maggiore *Aus der Werkstatt eines Invaliden* per 16 strumenti
a fiato
Allegro moderato
Romanze und Menuett - Andante. Tempo di Minuetto
Scherzo – Trio
Finale - Molto Allegro

Caterina Romano, Giovanni Gori flauto
Andrea Centamore, Luciano Franca oboe
Roberto Ricciardelli, Anna Maria Giaquinta, Davide Nanni clarinetto
Luca Troiani corno di bassetto
Mario Brucato clarinetto basso
Giulia Ginestrini, Antonio Cavuoto fagotto
Alessandro Brevin controfagotto
Andrea Cesari, Marco Bucchi, Ivano Venturini, Frederico Gnuffi corno

Roberto Parmeggiani direttore

Sabato 8 Novembre

Tra libertà da concerto e tradizione da camera

Richard Strauss (1864-1949)

Aus Italien, fantasia sinfonica op.16 per pianoforte a quattro mani nella
trascrizione dell'autore

1. Nella campagna romana - Andante
2. Tra le rovine di Roma: quadri fantastici, di uno splendore scomparso;
sentimenti tristi e dolorosi nel paesaggio assolato - Allegro molto e con brio.
3. Sulla spiaggia di Sorrento - Andantino
4. Vita popolare a Napoli - Allegro molto

Mauro Landi - Luisa Fanti Zurkowskaja pianoforte a quattro mani.

Sonata in Mib magg. per violino e pianoforte op.18

I Allegro, ma non troppo.
II Improvisation. Andante cantabile
III Finale. Andante-Allegro

Mariam Muradashvili violino
Mauro Landi pianoforte.

Sabato 15 Novembre

**Arrangiamenti e premières
Dedicato ad Adolphe Sax (1814-1894)**

Claude Debussy (1862-1918)
Reverie (trascrizione per saxofono soprano e pianoforte di M. Wordtmann)
Clair de lune (trascrizione per saxofono soprano e pianoforte di D. Faziani)

Erwin Schulhoff (1894-1942)
Hot-Sonate (jazz Sonate) per saxofono contralto e pianoforte (1930)

Robert Schumann (1810-1856)
Adagio e Allegro op. 70 per corno e pianoforte
(trascrizione per sax tenore di Alain Bouhey)

Alessandro Magini (1955)
Terriculum per saxofono baritono e pianoforte (2013)
prima esecuzione assoluta

Daniele Faziani saxofoni
Stefano Malferrari pianoforte

Sabato 22 Novembre

Bologna-Amburgo: un viaggio musicale in compagnia di Charles Burney

Charles Burney (1726 – 1814)

da Four Sonatas or Duets for two performers on one Piano Forte:
Sonata III in si bem. magg.: Affettuoso

Giambattista Martini (1706 – 1784)
da Sonata n. 4 op. 2 in do magg.:
Aria con variazioni

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 – 1791)
Minuetto in re maggiore KV 94 (composto a Bologna nell'aprile 1770)
Sonata in re magg. KV 381 per pianoforte a 4 mani
Allegro
Andante
Allegro molto

Johann Joachim Quantz (1697 – 1773)
Sonata QV 2:35 per flauto e cembalo obbligato
Allegro ma non troppo
Cantabile
Allegro

Carl Philipp Emanuel Bach (1714 – 1788)
Sonata in sol maggiore Wq 139
Allegro
Adagio
Allegro

da Stücke für Spieluhren auch Drehorgeln WV193:
Allegro

Carlo Mazzoli, Silvia Rambaldi clavicembalo e fortepiano
Paola Perrucci arpa
Daniele Salvatore flauto dolce e traversiere

Alessandro Tampieri voce recitante

Sabato 29 Novembre

Germania canta

Christoph Willibald Gluck (1714-1787)
da Orfeo ed Euridice:
Deh, placatevi con me, furie (Orfeo)
Qual vita è questa mai - Che fiero momento (Euridice)
Ecco nuovo tormento (Orfeo - Euridice)

Elisa Bonazzi Orfeo
Gaia Mattiuzzi Euridice

Che farò senza Euridice (Orfeo)

Eleonora Gronchi Orfeo

da Paride ed Elena:
Tutto qui mi sorprende- Le belle immagini (Paride)

Jesus Rodil Paride

Carl Philipp Emanuel Bach
(1714-1788)
Geistliche Lieder (Wq 197):
Über die Finsterniss kurz vor dem Tode Jesu
Der Frühling

Giacomo Serra baritono

Richard Strauss (1864-1949)
da 5 Lieder op. 32:
Ich trage meine Minne

Rachel Birthisel soprano

Elisabetta Benvenuti accompagnamento al pianoforte

Richard Strauss
da 2 Gesänge Op. 51
n° 1 Das Thal

Paolo Marchini Basso-Baritono

Richard Strauss
4 Lieder Op.27
Ruhe, meine Seele!

Cacilie
Heimliche Aufforderung
Morgen

Takako Nagayama Soprano

Li potrebbe accompagnare al pianoforte Francesco Fraboni.

TESTI

Orfeo
Deh placatevi con me!
Furie, larve, ombre sdegnose,
Vi renda almen pietose
Il mio barbaro dolor!

Euridice
Qual vita è questa mai,
che a vivere incomincio! E qual funesto
terribile segreto Orfeo m'asconde!...
Perché piange e s'affligge?... Ah non ancora
troppo avvezza agli affanni
che soffrono i viventi, a sì gran colpo
manca la mia costanza... agli occhi miei
si smarrisce la luce. Oppresso in seno
mi diventa affannoso
il respirar. Tremo... vacillo... e sento
fra l'angoscia e il terrore
da un palpito crudel vibrarmi il core.

Che fiero momento!
Che barbara sorte!
Passar dalla morte
a tanto dolor!
Avvezza al contento
d'un placido oblio,
fra queste tempeste
si perde il mio cor.

Orfeo-Euridice
(Ecco un nuovo tormento!)
Amato sposo,
m'abbandoni così! Mi struggo in pianto,
non mi consoli! il duol m'opprime i sensi,

non mi soccorri!... un'altra volta, oh stelle!
Dunque morir degg'io,
senza un amplesso tuo... senza un addio!

(Più frenarmi non posso; a poco a poco
la ragion m'abbandona, oblio la legge,
Euridice, e me stesso. E...)

Orfeo
Che farò senza Euridice!
Dove andrò senza il mio ben!
Euridice! Oh dio! rispondi,
io son pure il tuo fedel.
Euridice! Ah! non m'avanza
più soccorso, più speranza
né dal mondo, né dal ciel!
Che farò senza Euridice!
Dove andrò senza il mio ben!

Paride
Tutto qui mi sorprende. Il piede appena
imprimo in questo lido, e v'è palese
il mio disegno: baldanzoso, audace
nella reggia m'inoltro, e il primo incontro
dell'amata regina
turbato, irresoluto,
muto mi rende... Ah, già di me comincio
timido a diffidare! Sol la promessa
di Citerea va dissipando ancora
con lontane lusinghe i dubbi miei;
onde in lei spero, e m'abbandono a lei.

Le belle immagini d'un dolce amore
veggo fra' palpiti del mio timore
tutte disperdersi, tutte sparir.
Che se nell'anima lieta speranza
fa poi risorgere la mia costanza,
solo da Venere mi vien l'ardir.

Ich trage meine Minne

Ich trage meine Minne
vor Wonne stumm
im Herzen und im Sinne
mit mir herum.
Ja, daß ich dich gefunden,
du liebes Kind,
das freut mich alle Tage,

die mir beschieden sind.

Und ob auch der Himmel trübe,
kohlschwarz die Nacht,
hell leuchtet meiner Liebe
goldsonnige Pracht.
Und [liegt]¹ auch die Welt in Sünden,
so tut mir's weh,
die arge muß erblinden
vor deiner Unschuld Schnee.

Testo di Karl Friedrich Henckell (1864-1929)

Geistliche Lieder (Wq 197):

Über die Finsterniss kurz vor dem Tode Jesu

Nacht und Schatten decken
des Mittlers Angesicht;
und des Richters Schrecken
erträgt die Seele nicht!
Ach, wie ist ihm bange
um Freudigkeit und Licht!
Vater, ach wie lange
verzeucht dein Angesicht!
Herr, mein Gott, erbarme dich!

Nacht und Schatten decken
das mördervolle Land,
Und bewehrt mit Schrecken
ist, Rächer, deine Hand.
Selbst die Frevler zagen;
nun ruft frecher Spott,
Wehgeschrei und Klagen
ertönen auf zu Gott.
Herr, mein Gott, erbarme dich!

Ach, nun fühlt der Spötter,
der Gottes Sohn entehrt
dass der Gott der Götter
ihn vor der Welt verklärt
An des Abgrunds Stufen,
dem er sich frech genaht,
möchte er itzt noch rufen
zu him, der für ihn bat.
Herr, mein Gott, erbarme dich!

Der Frühling

Erwacht zum neuen Leben
Steht vor mir die Natur,
Und sanfte Lüfte weben
Durch die beschneite Flur.
Empor aus seiner Hülle
Drängt sich der junge Halm,
Der Wälder öde Stille
Belebt der Vögel Psalm.

Die Flur im Blumenkleide
Ist, Schöpfer, dein Altar,
Und Opfer reiner Freude
Spricht dir das junge Jahr;
Es bringt die ersten Düfte
Der blauen Veilchen dir,
Und schwebend durch die Lüfte
Lobsingt die Lerche dir.

Testi di Christoph Christian Sturm (1740 - 1786)

Das Thal

Wie willst du dich mir offenbaren,
Wie ungewohnt, geliebtes Tal?
Nur in den frühesten Jugendjahren
Erschienst du so mir manches Mal.
Die Sonne schon hinabgegangen,
Doch aus den Bächen klarer Schein;
Kein Lüftchen spielt mir um die Wangen,
Doch sanftes Rauschen in dem Hain.

Es duftet wieder alte Liebe,
Es grünnet wieder alte Lust;
Ja, selbst die alten Liedertriebe
Beleben diese kalte Brust.

Natur, wohl braucht es solcher Stunden,
So innig, so liebevoll,
Wenn dieses arme Herz gesunden,
Das welkende genesen soll.

Bedrängt mich einst die Welt noch bänger,
So such' ich wieder dich mein Tal,
Empfange dann den kranken Sänger
Mit solcher Milde noch einmal.

Und sink' ich dann ermattet nieder,

So öffne leise deinen Grund
Und nimm mich auf und schließ' ihn wieder
Und grüne fröhlich und gesund.

Ruhe, meine Seele!

Nicht ein Lüftchen
Regt sich leise,
Sanft entschlummert
Ruht der Hain;
Durch der Blätter
Dunkle Hülle
Stiehlt sich lichter
Sonnenschein.
Ruhe, ruhe,
Meine Seele,
Deine Stürme
Gingen wild,
Hast getobt und
Hast gezittert,
Wie die Brandung,
Wenn sie schwillt.
Diese Zeiten
Sind gewaltig,
Bringen Herz
Und Hirn in Not --
Ruhe, ruhe,
Meine Seele,
Und vergiß,
Was dich bedroht!

Cäcilie

Wenn du es wüßtest,
Was träumen heißt von brennenden Küssen,
Von Wandern und Ruhen mit der Geliebten,
Aug in Auge,
Und kosend und plaudernd,
Wenn du es wüßtest,
Du neigtest dein Herz !

Wenn du es wüßtest,
Was bangen heißt in einsamen Nächten,
Um schauert vom Sturm, da niemand tröstet
Milden Mundes die kampfmüde Seele,
Wenn du es wüßtest,
Du kämest zu mir.

Wenn du es wüßtest,
Was leben heißt, umhaucht von der Gottheit

Weltschaffendem Atem,
Zu schweben empor, lichtgetragen,
Zu seligen Höhn,
Wenn du es wüßtest, wenn du es wüßtest,
Du lebstest mit mir.

Heimliche Aufforderung

Auf, hebe die funkelnde Schale empor zum Mund,
Und trinke beim Freudenmahle dein Herz gesund.
Und wenn du sie hebst, so winke mir heimlich zu,
Dann lächle ich und dann trinke ich still wie du...

Und still gleich mir betrachte um uns das Heer
Der trunknen [Schwätzer]-- verachte sie nicht zu sehr.
Nein, hebe die blinkende Schale, gefüllt mit Wein,
Und laß beim lärmenden Mahle sie glücklich sein.

Doch hast du das Mahl genossen, den Durst gestillt,
Dann verlasse der lauten Genossen festfreudiges Bild,
Und wandle hinaus in den Garten zum Rosenstrauch,
Dort will ich dich dann erwarten nach altem Brauch,

Und will an die Brust dir sinken, eh du's [erhofft],
Und deine Küsse trinken, wie ehemals oft,
Und flechten in deine Haare der Rose Pracht.
O [komme], du wunderbare, ersehnte Nacht!

Morgen

Und morgen wird die Sonne wieder scheinen,
und auf dem Wege, den ich gehen werde,
wird uns, die Glücklichen, sie wieder einen
inmitten dieser sonnenatmenden Erde...

Und zu dem Strand, dem weiten, wogenblauen,
werden wir still und langsam niedersteigen,
stumm werden wir uns in die Augen schauen,
und auf uns sinkt des Glückes stummes Schweigen...

da John Henry Mackay

Sabato 6 dicembre
Il segno dei Quattro

- Riccardo Malipiero *Memoria per flauto e clavicembalo* (1974) (**)
(1914/2003)
- Goffredo Petrassi *Dialogo angelico per due flauti* (1948)
(1904/2003) *Petite pièce per pianoforte* (1950)
- Riccardo Malipiero *Invenzioni per pianoforte* (1941)
- Francesco Pennisi *Preludietto e coda sul nome Goffredo*
(1934/2000) *per flauto e pianoforte* (1994) (**)
- Duettino augurale nel segno della Bilancia*
 per flauto e violino (1992) (*)
- Riccardo Malipiero *Liebesspiel per flauto e chitarra* (1982) (**)
- Giampaolo Coral *Raps IV per flauto e pianoforte* (1982) (*)
(1944/2011) *Esorcismo del serpente marino*
 da "Demoni e fantasmi notturni della città di Perla"
 per flauto e flauto basso (1998)
- Riccardo Malipiero *Scherzando per flauto e violino* (1991) (*)
- Giulia Biffi, *flauto*(*)
Caterina Romano, *flauto e flauto basso* (**)
Michele Foresi, *violino*
Matteo Zarabini, *chitarra*
Lorenzo Leonardi, *pianoforte e clavicembalo*
-

Dicembre 2014 data da definire

A conclusione del ciclo di concerti dedicati ai compositori dei quali nel 2014 si è celebra una ricorrenza, il Conservatorio organizza una giornata di studi rivolta a quei musicisti che hanno avuto rapporti particolarmente stretti con Padre

Martini o con la città di Bologna che per molti di essi è stata un punto nevralgico per la carriera professionale.

Il giardino d'Europa: Bologna tra '700 e '800 meta dei grandi viaggi musicali
